

ZONA A: (vedi Pianta, particolari costruttivi e riprese fotografiche in corso d'opera)

Gli interventi in tale zona si possono così distinguere:

A1) Miglioramento sismico ottenuto con la rimozione delle strutture in cemento armato provvisoriamente realizzate nel 1989/90, pilastri e travi al primo piano, poiché trattasi di elementi non omogenei con la tipologia strutturale corrente e di rigidità non compatibile con essa. L'eliminazione delle travature comporta anche la demolizione di tutte le murature in laterizio in esse insistenti.

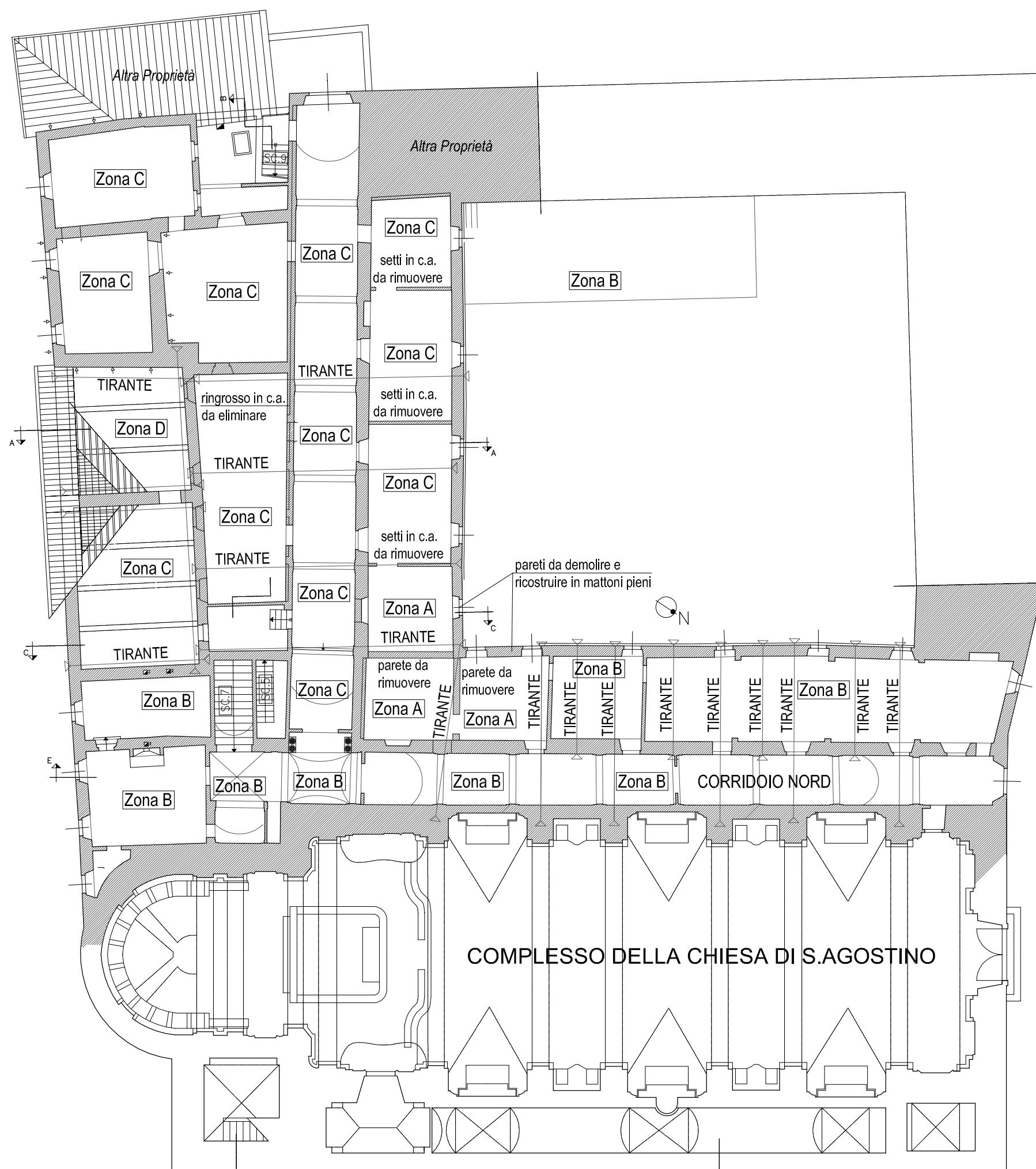
A2) Ricostruzione del pilastro d'angolo partendo dalla fondazione del pilastro in cemento armato che viene demolito e ricostruzione delle volte crollate. Nella ricostruzione dei manufatti si utilizzeranno mattoni pieni murati a malta di calce, avendo cura di uniformarsi per spessori, forma e dimensioni agli analoghi manufatti originali.

-Consolidamento dei relitti di volta e di arco residui, tramite la rimozione degli elementi estranei e di quelli fatiscenti, ricostituzione di efficace collegamento alle murature d'ambito con interventi di cucì e scuci e formazione di giunti murari per l'inserimento delle parti da ricostruire.

-Ricostruzione delle parti di volta crollate con mattoni ad una testa uguali a quelli esistenti e loro collegamento ed integrazione strutturale ai relitti presenti, fino alla ricostituzione funzionale della geometria e disegno originale.



INTERVENTI SULLE VOLTE ARCHI E PILASTRI



PIANTA PIANO TERRA - Scala 1:400



A3) Consolidamento delle volte ricostruite, al fine di garantire un'efficace collaborazione delle varie parti ed un elevato livello di sicurezza in regime sismico, tramite la predisposizione di un reticolo di fibre di rinforzo (undercoating) e successiva applicazione di nastri in fibra di vetro disposte secondo le direttrici longitudinali (rinforzo longitudinale a flessione e confinamento), e concorrenti in fasce diagonali ancorate alle murature d'ambito e ai capitelli dei pilastri con barre di *Aramide* del diametro mm. 10 in perfori iniettati con resine epossidiche. (vedi foto allegate)

-Inserimento di tiranti per eliminazione delle spinte degli archi e sostituzione dei tiranti esistenti.

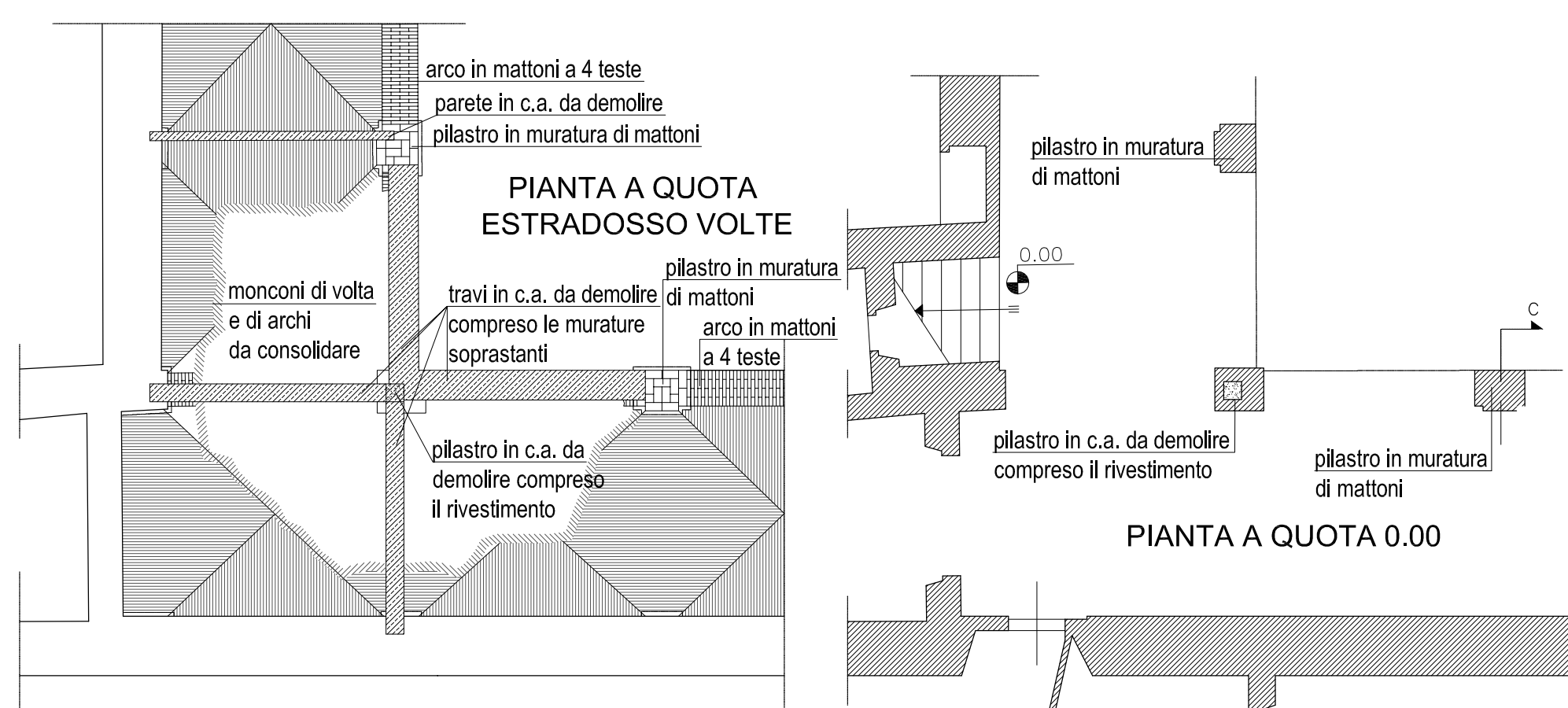
-Rinfilo delle volte con materiali inerti e realizzazione di soletta superiore di cm 4 armata con rete elettrosaldata Ø8 a maglia di cm 20x20 ancorata alle murature perimetrali con iniezioni armate.

A4) Ricostruzione delle murature esterne del primo piano con mattoni pieni, spessore uguale a quello delle restanti pareti, murati a malta bastarda, con ammassamenti efficaci alle restanti pareti, per ripristino delle caratteristiche tipologiche e strutturali originarie.

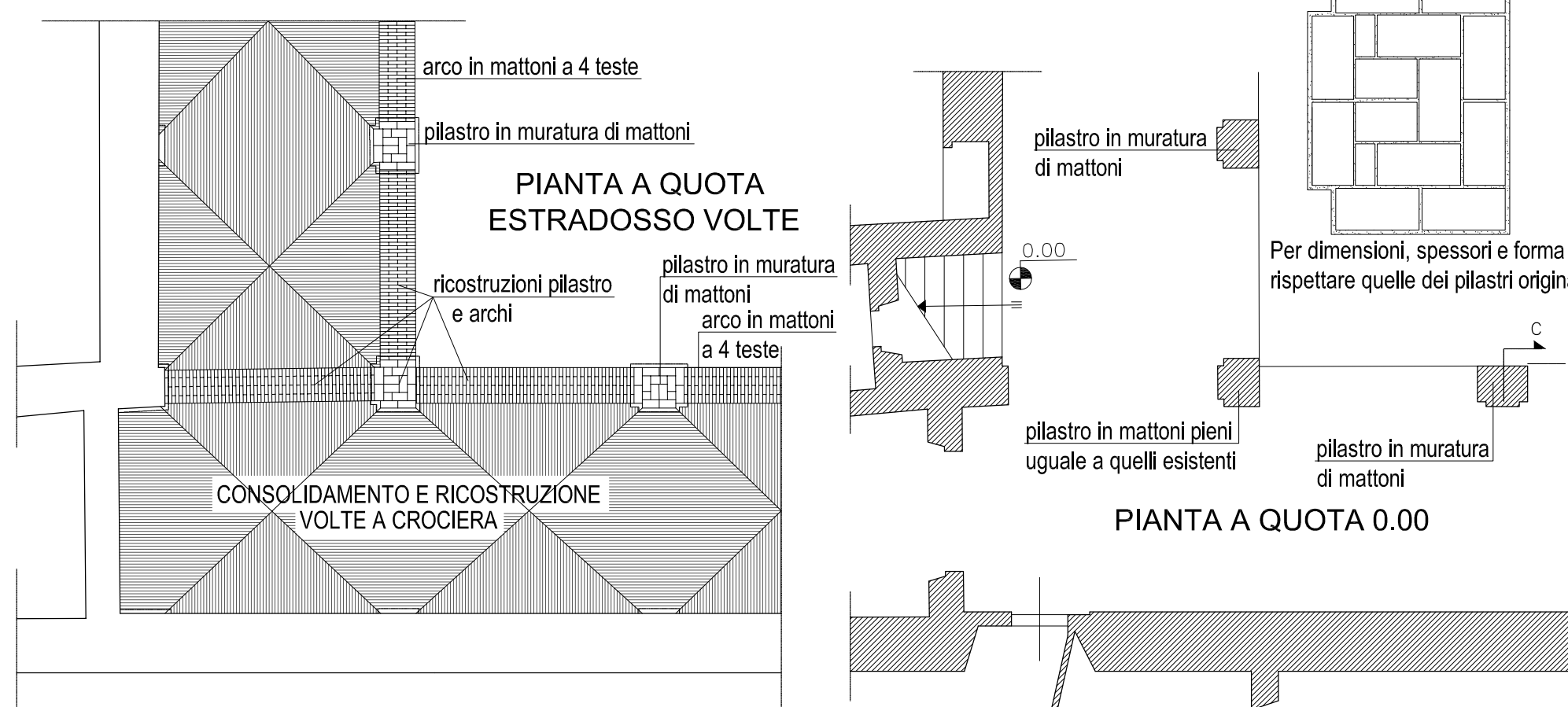
A5) Ricollocazione in opera delle strutture di copertura e loro solidarizzazione ai cordoli perimetrali.



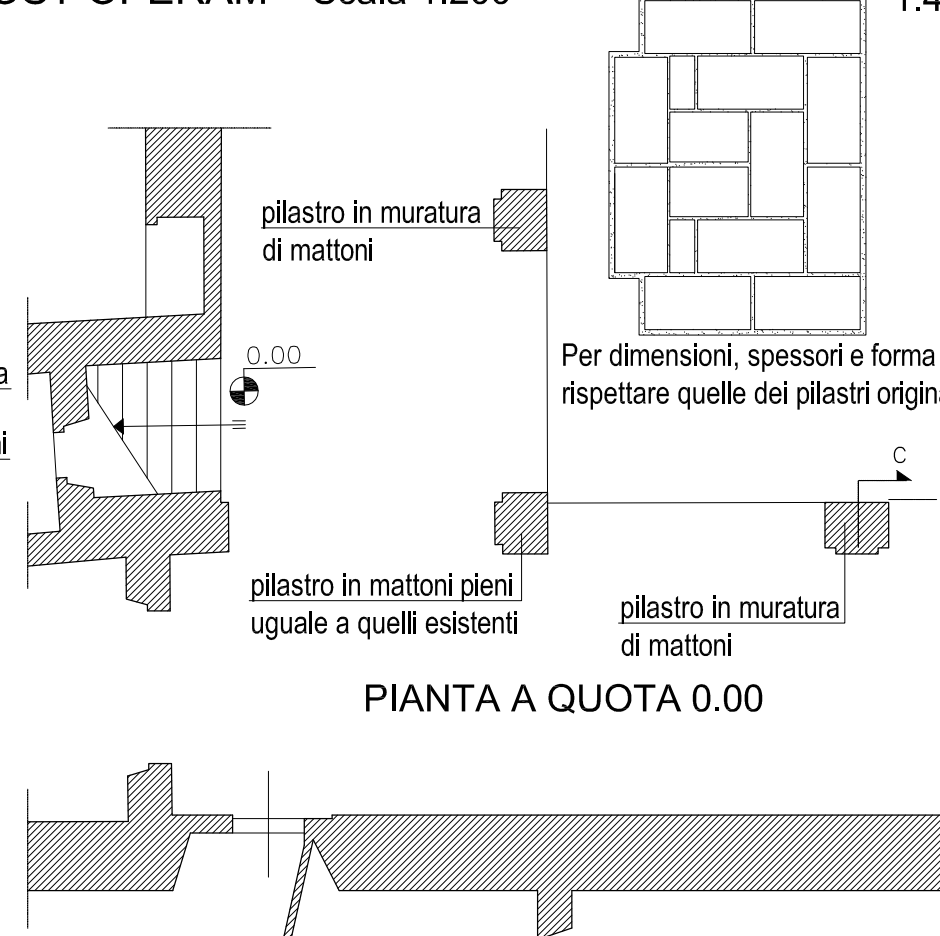
PORTICATO NORD - STATO ANTE OPERAM - Scala 1:200



PORTICATO NORD - STATO POST OPERAM - Scala 1:200



PILASTRO D'ANGOLO 1:40



SEZIONE C-C - Scala 1:100

